

Dal 1967 il SEAC (Coordinamento Enti e Associazioni di Volontariato Penitenziario) costituisce una presenza sostanziale nel volontariato delle carceri e della giustizia.

Coordina numerose associazioni presenti sul territorio nazionale.

Nato per promuovere le attività delle associazioni impegnate nelle carceri, si è trasformato in un coordinamento del volontariato tuttora impegnato nei confronti delle persone detenute, che ha ampliato le sue funzioni ad azioni non più ristrette ai soli istituti di pena ma diffuse sul territorio, costruendo un confronto con le istituzioni ed il governo sui problemi della giustizia.

E' tra le prime associazioni ad introdurre in Italia il tema della mediazione penale.

SEAC

Via Fontanarosa, 17

00177 Roma

Tel. 06.27858273 - Fax 06.27868864

volontariatoseac@tiscalinet.it



in collaborazione con

Conferenza Nazionale

Volontariato Giustizia

ISCRIZIONI AL SEMINARIO E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

sede del Seminario:

Hotel Terminus

Piazza Garibaldi, 91 Napoli

tel: 081 7793111

terminus.na@starhotels.it

segreteria organizzativa:

Ufficio Diocesano

Pastorale Carceraria

Via Santa Sofia, 30 Napoli

carceraria@chiesadinapoli.it

tel. 081- 446892

coordinatrice del seminario

Cristina Grasso

cristina.grasso@hotmail.it

COORDINAMENTO ENTI E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PENITENZIARIO - SEAC

SEAC CAMPANIA



CONFERENZA REGIONALE VOLONTARIATO GIUSTIZIA CAMPANIA



Seminario di studi

La revisione critica ai tempi
del sovraffollamento

Napoli, 3 maggio 2013

PROGRAMMA PROVVISORIO

Apertura del Seminario

Ore 9 – Iscrizioni

Ore 9, 30 – Introduzione ai lavori:

Luisa Prodi, Presidente nazionale SEAC

Saluti di **Franco Esposito**, Presidente

Conferenza regionale volontariato giustizia
Campania

Prima sessione ore 10 –13

Reato, pena e revisione critica. Il punto dell'Amministrazione Penitenziaria e della Magistratura di Sorveglianza. Revisione critica dell'istituzione carceraria?

Coordina:

Elisabetta Laganà Presidente Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia

Interventi:

Francesco Saverio De Martino

Provveditore Regionale vicario
Amministrazione Penitenziaria Campania

Carmine Antonio Esposito Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Napoli

Liberato Guerriero, Direttore Carcere Secondigliano

Luigi Pagano Vice Capo Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Giovanni Maria Pavarin Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Venezia

Interventi e dibattito

Seconda sessione ore 14 –18

Per un'etica sul tema del reato: la giustizia come riconciliazione. Profili di una giustizia più umana

Coordina:

Luisa Prodi, Presidente nazionale SEAC

Interventi:

Luciano Eusebi, Professore ordinario di Diritto penale, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Giacomo di Gennaro Professore di Sociologia e politiche sociali

Università Federico II di Napoli

Virgilio Balducchi Ispettore Capo Cappellani Penitenziari

Fabrizio Valletti Centro Hurtado, Napoli

Per una critica sul tema: revisione critica o responsabilizzazione?

Franco Esposito, Presidente Conferenza regionale volontariato giustizia Campania

Giuseppina Forti, Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Napoli

Marina Isidori, Associazione di Volontariato

La persona che sconta una pena va considerata nel suo divenire e accompagnata nel suo processo di cambiamento verso una presa di coscienza del comportamento che ha determinato la frattura con la norma, in considerazione della finalità rieducativa della pena e della finalizzazione al reinserimento sociale", sancita dall'art. 27 della Costituzione.

La definizione di revisione critica del reato, che si snoda ancora tra il modello retributivo e il successivo modello rieducativo, risente ancora di schemi determinati dal solo punto di vista sanzionatorio- trattamentale che dovrebbero cedere il passo al modello riparativo, se si vuole perseguire un approccio di riconciliazione con il contesto, una azione riparativa dove tutti (autori del reato, soggetti istituzionali e non) sono chiamati ad una responsabilità condivisa.

Il seminario vuole esaminare il tema partendo dal versante istituzionale per allargare la riflessione sugli aspetti etici e filosofici, per poi approdare ai tratti più quotidiani legati al trattamento penitenziario e alla concessione delle misure alternative alla detenzione. Si vuole anche riflettere sul ruolo del volontariato come promotore e sostegno a percorsi di reale responsabilizzazione.

CON IL SOSTEGNO DI

